

## **Piano di attività di Promozione della Salute anno 2009/2010**

DEL PERICOLO E DEL RISCHIO ME NE INFISCHIO ..... CON LA PREVENZIONE HO LA SOLUZIONE: TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL MINORE NEGLI AMBIENTI DI VITA: PERCORSO CASA SCUOLA”

**classi prime della scuola secondaria di primo grado**

Della struttura: **SPRESAL** Dipartimento **PREVENZIONE**

Azione di riferimento:

- **promozione della salute in area materno infantile**
- **progetti di Promozione della Salute rivolti alle scuole in collaborazione con gli uffici scolastici provinciali**
- **attivazione di iniziative di promozione e comunicazione per la salute in collaborazione con enti ed associazioni del territorio**
- **altri interventi di promozione della salute di precipuo interesse locale**

Titolo del progetto: **LABORATORIO SALUTE**

**sottoprogetto Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPRESAL) nella scuola secondaria di primo grado: DEL PERICOLO E DEL RISCHIO ME NE INFISCHIO ..... CON LA PREVENZIONE HO LA SOLUZIONE: TUTELA DEL MINORE NEGLI AMBIENTI DI VITA: PERCORSO CASA SCUOLA”**

Responsabile del progetto **dott. ssa Roberta Grossi**, S.Pre.S.A.L. Viale Roma n. 7 Novara, tel. 0321374396/300 fax 0321374396; e-mail spresal.nov@asl.novara.it  
Collaboratrice **a.s.v. Daniela Lucchi** tel. 0322848376

**ALLEANZE:** è stata confermata la partecipazione dell’Ispettore di Polizia Municipale di Vespolate

Destinatari

Destinatari intermedi: **insegnanti che svolgeranno direttamente l’intervento con gli allievi**

Destinatari finali: **allievi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado**

Contesto e luogo in cui si sviluppa l’intervento:

**alcuni Comuni dell’Ente Gestore CISA24 (Borgolavezzaro, Garbagna, Nibbiola, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Vespolate)**

**Scuola secondaria di primo grado dell’Istituto Comprensivo di Vespolate**

**Tipologia dell’intervento:**

- **informativo**
- **formativo**
- **educativo**

**ABSTRACT:**

**Razionale:** l’analisi delle statistiche nazionali evidenzia come gli incidenti stradali, seguiti da quelli domestici, scolastici e durante le attività ludiche costituiscano la prima causa di infortuni, anche gravi, nella fascia di età compresa tra 0-14 anni. Per questo motivo è emersa la necessità di sensibilizzare, stimolare e formare sia gli allievi che gli insegnanti con interventi finalizzati alla prevenzione delle situazioni di **“pericolo e rischio e misure di prevenzione nel percorso casa scuola.”**

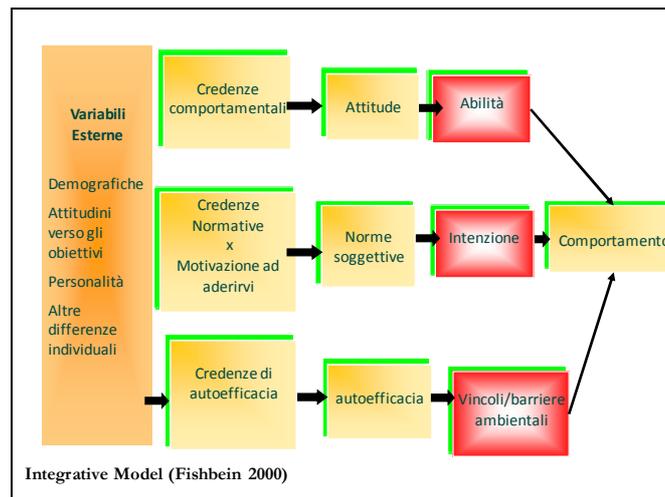
**Obiettivi:** Il progetto si pone come obiettivi generali:

- **Far acquisire agli insegnanti e all’Ispettore di Polizia Municipale conoscenze** in merito ai concetti di pericolo e rischio e misure di prevenzione per poi adeguare l’intervento, con un linguaggio comune, nelle classi sul tema scelto;

- **Mettere gli allievi in condizione di ricerca e confronto attivo relativamente ai comportamenti corretti** per la prevenzione degli incidenti/infortuni e malattie;
- **Far acquisire ai genitori conoscenze** in merito alle situazioni di “pericolo, rischio e misure di prevenzione” attraverso il lavoro di ricerca assegnato ai figli.

### **Modelli teorici di cambiamento dei comportamenti e stile di conduzione del progetto:**

Sulla base del contesto di partenza e obiettivi il progetto sopracitato si è ricercato il modello teorico di cambiamento dei comportamenti più adeguato al target e al tipo di intervento ed è stato scelto il modello **Integrative Model di Fishbein (2000)**



Questo modello permette di lavorare su:

- **credeze comportamentali**, es. a me non può succedere, lo fanno tutti i miei amici, è un lavoretto di poco conto e senza rischi posso farlo anche con 13 anni di età.
- **informare sulle normative e segnaletica**,
- **motivare il partecipante** all'adozione di comportamenti corretti in seguito alla valutazione dei vantaggi e svantaggi che ne derivano es. “gita per il paese per verificare il corretto comportamento del pedone e del ciclista”, esperienza di un invalido del lavoro in seguito ad un infortunio in giovane età e gioco di ruolo.
- **lavorare sull'autoefficacia individuale**: nella classe 2<sup>a</sup> l'allievo imparerà a riconoscere l'effetto delle proprie azioni nell'ambito del rispetto del Codice della Strada. Nelle classi 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> l'allievo prenderà coscienza del fatto che fino a 16 anni non può lavorare e che potrà valutare le conseguenze del proprio comportamento in ambito lavorativo (infortuni/malattie professionali) es. non rimuovere le protezioni delle macchine.

L'allievo alla fine dell'intervento sarà in grado di riconoscere un pericolo e valutarne il rischio in ambito lavorativo, conoscerà la normativa e le figure che attuano la prevenzione nel mondo del lavoro.

**Metodologia:** predisposizione, insieme all'insegnante, del percorso formativo e dei lavori di gruppo da attuare con la classe, anche con consegna di materiali informativi/formativi vari es. presentazioni power point, percorsi interattivi su internet; incontri con partecipazione attiva e utilizzo di supporti audiovisivi, materiale cartaceo.

**Attività:** Il progetto punta su una revisione critica dei comportamenti, in relazione alla percezione dei pericoli, valutazione dei conseguenti rischi per la propria salute e sicurezza e misure di prevenzione, da parte degli allievi attraverso moduli di attività così suddivisi:

1. intervento di informazione/formazione sui concetti di “pericolo, rischio e misure di prevenzione”, a cura del personale S.Pre.S.A.L., agli insegnanti e all’Ispettore di Polizia Municipale che hanno aderito al progetto;
2. interventi teorici in classe dell’Ispettore di Polizia Municipale con l’insegnante sui concetti di “pericolo, rischio e misure di prevenzione” relativi all’argomento (Due interventi di 1 ora distanziati l’uno dall’altro circa 1 settimana). Nel 1° intervento viene consegnato e fatto compilare agli allievi un “modulo di osservazione” relativo al comportamento loro e dei famigliari relativamente a: uso delle cinture da parte del guidatore e dei passeggeri; rispetto dell’attraversamento pedonale; uso del cellulare e guida; rispetto dei limiti di velocità; uso del casco. Quindi l’Ispettore di Polizia Municipale spiega la segnaletica stradale e manuale, il comportamento corretto del pedone e del ciclista sulla strada. Durante il 2° intervento viene conclusa la parte teorica e consegnato il mandato agli allievi, da svolgere a casa: “verificare il comportamento dei famigliari in relazione al Codice della Strada e in caso di comportamenti scorretti richiamo al giusto comportamento”. Verrà concordato con gli allievi il numero delle osservazioni e le modalità del richiamo, rilevando l’opportunità di non rendere partecipi i famigliari della ricerca in atto per non influenzarli nel comportamento. Nel modulo di rilevazione vi sarà anche uno spazio finale per le osservazioni dell’allievo per evidenziare se c’è stato un cambiamento e se sì dopo quanti richiami e in che modo.;
3. intervento pratico: restituzione del “modulo di osservazione” all’Ispettore di Polizia Municipale. Quindi uscita degli allievi con insegnante e Ispettore per la verifica del rispetto del Codice della Strada da parte dei vari utenti. Gli allievi con l’Ispettore emetteranno dei fac simile di Verbali di contestazione e/o richiamano l’utente della strada al giusto comportamento;
4. incontro finale in classe dell’Ispettore di Polizia Municipale che discuterà con gli allievi e l’insegnante i risultati delle osservazioni in famiglia e durante l’uscita
5. eventuale produzione da parte degli allievi di un elaborato sull’esperienza attuata

Al fine di stimolare una partecipazione attiva si potrebbe promuovere un concorso, collegato al progetto Laboratorio salute, finanziato con una quota ASL e una dai Comuni, allo scopo di assegnare dei premi in denaro o in attrezzature, agli elaborati migliori/attività svolta.

Si vorrebbe incentivare, in particolare, gli insegnanti partecipanti in quanto oltre ad attuare gli interventi previsti dai singoli servizi durante le ore curricolari (a volte anche con grosse difficoltà per non interferire con il programma ufficiale), partecipano, anche fuori orario di lavoro e senza essere retribuiti, a tutti gli incontri di organizzazione e formazione previsti dal progetto.

Potrebbero essere previste le seguenti categorie:

1°, 2° e 3° premio per lo studente, gruppo di studenti

1°, 2° e 3° premio per la classe che ha lavorato meglio

1°, 2° e 3° premio all’insegnante/i che hanno partecipato al progetto e la cui classe/studente/allievo è stato premiato.

A tutti i partecipanti potrebbe essere rilasciato un attestato di partecipazione al progetto Laboratorio Salute

La premiazione potrebbe essere attuata nell’ambito di una giornata organizzata al fine di rendere noti i risultati ottenuti.

**VALUTAZIONI E STRUMENTI:**

La **valutazione finale** dell'intervento si baserà sull'analisi degli elaborati prodotti dalle classi da parte del personale SPRESAL, al fine di comprendere se sono state acquisite le conoscenze relative ai concetti di "pericolo, rischio e misure di prevenzione". Il "modulo di osservazione" ha il solo fine di far concentrare gli allievi su situazioni comuni al fine di stimolare la discussione.

Gli **strumenti** necessari sono:

- aula; PC portatile e videoproiettore; presentazione power point;
- collegamento a internet (se presente e fornito dalla scuola);
- opuscoli e materiale illustrativo; fotocopie dei materiali per allievi, insegnanti e genitori;
- filmati; fotografie

**Piano per la valutazione del progetto:** simile scuola primaria

**Budget: tipologia di spesa** Vedi progetto SPRESAL scuola primaria